MODIANO & PARTNERS
European Patent and Trademark Attorneys - US Patent Agents
Consulenti Proprietà Industriale - Marchi - Brevetti

LIMITI DI RESPONSABILITA'

La società sopra indicata dedicherà all'incarico affidato la massima cura e competenza; ciò premesso:

1. La Società ha reso edotto il richiedente che il brevetto è valido solo se esso possiede novità universale (non deve essere avvenuta nessuna divulgazione anche da parte dello stesso richiedente in alcuna parte del mondo). Inoltre di fronte alle anteriorità più pertinenti, l'invenzione deve soddisfare il requisito di attività inventiva (cioè l'invenzione non è una banalità).
2. La Società ricorre per i lavori all'estero a corrispondenti esteri, come tutte le società operanti in Italia, per altre attività, quali ricerche essa ricorre ad ausiliari esterni (come banche dati, ecc.). La Società si assume la responsabilità (per tutti i lavori in cui l'intervento di terzi sia necessario) di ricorrere a persone, uffici, società od organismi che godono di elevata reputazione, ad esempio comprovata dalla loro iscrizione in albi ufficiali, ecc. E' ovvio che la responsabilità non può estendersi che a tale scelta oculata, e non già ad errori od omissioni imputabili a terzi (cioè non alla Società).
3. La Società offre di inviare avvisi di scadenza di termini (in particolare tasse di rinnovo annuali o pluriennali) in via automatica, a titolo di servizio gratuito e comunque non come obbligo contrattuale. Pertanto non si assumono responsabilità per errori od omissioni. Il richiedente può sempre disdire in ogni momento il servizio relativo al pagamento delle tasse di rinnovo.
4. I rapporti di ricerca sono effettuati con la massima cura e diligenza ed essi ricavano dati da fonti ufficiali, ufficiosi o da banche dati, ma non dalla consultazione di operazioni curate dalla società stessa, e ciò per ottemperanza alla legge sulla privacy. Non si assumono responsabilità per errori o omissioni che in tali rapporti possono intervenire.
5. Non si assumono responsabilità per le eventuali limitazioni o modifiche introdotte nelle rivendicazioni o liste di prodotti, che non siano contestate per iscritto dal richiedente entro 30 giorni da quando siano pervenuti al medesimo copie di tali rivendicazioni o liste rielaborate.
6. I documenti, i testi brevettuali, le liste merceologiche ed in genere tutta la documentazione relativa alle pratiche estere è controllata nella loro versione inglese. Qualora la lingua dello Stato sia diversa dall'inglese, il controllo viene fatto sulla base del rapporto in inglese fornito dal corrispondente estero o dagli ausiliari esterni (banche dati, ecc) a cui è stata affidata l'attività. Non si assumono quindi responsabilità per errori od omissioni imputabili a terzi in particolare a seguito di traduzioni nella lingua locale.
7. I pareri espressi da membri della Società sui diversi problemi riflettono opinioni personali, sulla base di uno studio tecnico e legale competente e qualificato dei problemi stessi. Peraltro, nessun parere di nessun professionista è assistito da garanzia di accoglimento da parte di terzi (ad esempio di una controparte) o di Pubbliche Amministrazioni o Autorità Giudiziarie.
8. Foro competente è il Foro di Milano. La legge applicabile è quella italiana.

DOMANDA DI

BREVETTO

NS. RIF	: B161018
STATO	:ITALIA
TITOLO	: TELO DI COPERTURA PER LA PROTEZIONE DI PIANTE CONTRO L'ACQUA, LA GRANDINE E GLI INSETTI.
DATA DOMANDA	: 25 febbraio 2014
NR. DOMANDA	: MI2014A000279
TITOLARE	: TESSITURA BOSCATO S.R.L. , TONIONI MARIO

CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di MILANO

Verbale di Deposito Domanda di Brevetto per INVENZIONE INDUSTRIALE

Numero domanda: MI2014A000279
CCIAA di deposito: MILANO
Data di deposito: 25/02/2014

n data 25/02/2014 il richiedente ha presentato a me sottoscritto la seguente domand di brevetto per Invenzione Industriale.

L'Ufficiale Rogante

IILANO, 25/02/2014

Diritti di Segreteria	**15,00 EURO**
Bollo Virtuale	**20,00 EURO**

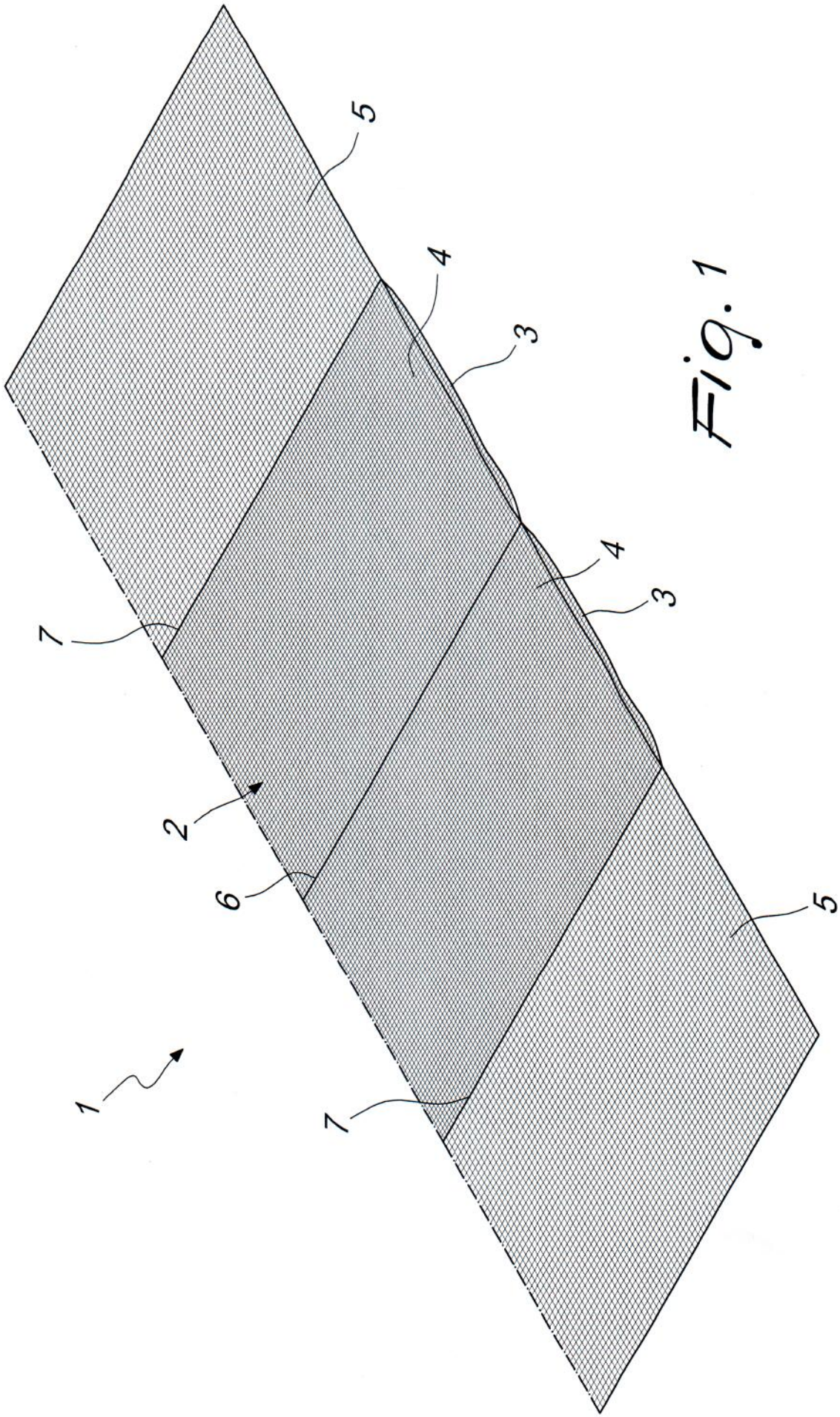

Fig. 1

B161018

R I A S S U N T O

Il presente trovato si riferisce ad un telo di copertura per la protezione di piante contro l'acqua, la grandine e gli insetti. Il telo di copertura (1) in oggetto presenta la peculiarità di comprendere almeno una prima fascia (2), con funzione protettiva antiacqua, composta da almeno due strati (3, 4) microforati sovrapposti e separati l'uno dall'altro.

BREVETTO DEL SOLO TELO ANTIACQUA

"TELO DI COPERTURA PER LA PROTEZIONE DI PIANTE CONTRO L'ACQUA, LA GRANDINE E GLI INSETTI"

D E S C R I Z I O N E

Il presente trovato ha come oggetto un telo di copertura per la protezione di piante contro l'acqua, la grandine e gli insetti.

Sono noti svariati tipi di impianti per la protezione di piante contro la grandine e contro gli insetti. Tali impianti utilizzano generalmente teli di copertura a rete che vengono disposti superiormente alle piante in modo tale da offrire la protezione richiesta. Tra i vari tipi di impianti attualmente disponibili in commercio, sono noti impianti costituiti da teli a rete che vengono tesi in orizzontale a copertura dell'area da proteggere, oppure impianti del tipo monofilare e cioè che utilizzano teli a rete disposti a cavallo di una fila o filare di piante da proteggere.

Questi tipi di impianti si sono dimostrati efficaci nella protezione delle piante contro grandine ed insetti, ma sono del tutto inefficaci

nell'offrire una protezione contro l'acqua per colture che possono essere danneggiate dallo scroscio della pioggia e dal contatto con l'acqua in genere. Ad esempio, nel caso delle ciliegie, come pure per altri tipi di frutti, lo scroscio della pioggia sui frutti causa l'accumulo di acqua nell'incavo di attacco del picciolo al frutto. Questo ristagno di acqua, che viene assorbita progressivamente dal frutto, può provocare la rottura del frutto.

Per tentare di risolvere questo problema, sono stati utilizzati teli di copertura costituiti da film plastici impermeabili e disposti a capanna sopra le piante. Questi teli di copertura preservano evidentemente i frutti dal contatto con la pioggia, ma denotano l'inconveniente di impedire la traspirazione delle piante generando problemi di altro genere come un surriscaldamento anomalo delle piante, lo sviluppo di un'umidità eccessiva e la possibile formazione di condensa.

Compito precipuo del presente trovato è quello di risolvere il problema sopra esposto,

realizzando un telo di copertura che offra un'efficace protezione alle piante oltre che contro la grandine e gli insetti, anche contro l'acqua, mantenendo, nello steso tempo, condizioni ottimali per le piante.

Nell'ambito di questo compito, uno scopo del trovato è quello di realizzare un telo di copertura che, pur proteggendo le piante dalla pioggia, consenta la normale traspirazione delle piante e la circolazione dell'aria.

Un altro scopo del trovato è quello di proporre un telo di copertura che possa essere realizzato con impianti di produzione di tipo noto.

Un ulteriore scopo del trovato è quello di realizzare un telo di copertura che presenti un'elevata durata e che risulti economicamente competitivo.

Questo compito, nonché questi ed altri scopi che meglio appariranno in seguito, sono raggiunti da un telo di copertura per la protezione di piante contro l'acqua, la grandine e gli insetti,

caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una prima fascia, con funzione protettiva antiacqua, composta da almeno due strati microforati sovrapposti e separati l'uno dall'altro.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita, ma non esclusiva, del telo di copertura secondo il trovato, illustrata, a titolo indicativo e non limitativo, negli uniti disegni, in cui:

la figura 1 illustra uno spezzone di un telo di copertura secondo il trovato in vista prospettica;

la figura 2 illustra uno spezzone di un telo di copertura secondo il trovato, in vista prospettica, predisposto per l'utilizzo in un impianto del tipo monofilare;

la figura 3 illustra un tratto di un impianto monofilare che utilizza un telo di copertura secondo il trovato, in vista prospettica, con il telo di copertura nella posizione distesa a protezione delle piante del filare;

la figura 4 illustra un particolare ingrandito della figura 3;

la figura 5 illustra lo stesso tratto di impianto monofilare, sezionato trasversalmente e visto frontalmente, con il telo di copertura nella posizione distesa a protezione delle piante del filare;

la figura 6 illustra un tratto di un impianto monofilare che utilizza un telo di copertura secondo il trovato, in vista prospettica, con il telo di copertura nella posizione raccolta per consentire l'accesso alle piante;

la figura 7 illustra lo stesso tratto dell'impianto monofilare della figura 6, sezionato e visto frontalmente, con il telo di copertura nella posizione raccolta per consentire l'accesso alle piante;

la figura 8 illustra un particolare ingrandito della figura 7;

la figura 9 illustra lo stesso tratto dell'impianto monofilare della figura 6, sezionato e visto frontalmente, con un lembo del telo di

copertura nella posizione distesa a protezione delle piante e con un altro lembo del telo di copertura nella posizione raccolta per consentire l'accesso alle piante da un lato.

Con riferimento alla figura 1, il telo di copertura secondo il trovato, indicato globalmente con il numero di riferimento 1, comprende almeno una prima fascia 2, con funzione protettiva antiacqua, che è composta da almeno due strati 3, 4 microforati sovrapposti e separati l'uno dall'altro.

Con l'espressione "separati l'uno dall'altro" s'intende che i due strati 3, 4 non sono aderenti uno all'altro, ma si mantengono liberi uno dall'altro per gran parte della loro estensione per meglio espletare la funzione antiacqua, come meglio verrà spiegato in seguito. Questo non esclude che i due strati 3, 4 possano essere uniti uno all'altro lungo linee o zone distanziate tra loro, come ad esempio in corrispondenza dei loro lati perimetrali e/o in zone intermedie.

I due strati 3, 4 che compongono la prima

fascia 2 sono costituiti ciascuno da un tessuto a rete in materiale sintetico che ha maglie tanto fitte da contrastare il passaggio dell'acqua, ma atte a consentire il passaggio dell'aria e del vapore.

Preferibilmente, i due strati 3, 4 in tessuto a rete della prima fascia 2 presentano almeno 18 fili di ordito per centimetro e almeno 8 fili di trama per centimetro. I due strati 3, 4 della prima fascia 2 sono composti da fili che hanno preferibilmente un diametro sostanzialmente compreso tra 0,15 mm e 0,30 mm.

Il telo secondo il trovato comprende anche almeno una seconda fascia 5 che è connessa, ad esempio mediante cucitura, ad almeno un lato della prima fascia 2. Questa seconda fascia 5 è costituita da un tessuto a rete che ha maglie di dimensioni maggiori rispetto a quelle degli strati 3, 4 che compongono la prima fascia 2. La funzione di questa seconda fascia 5 è quella di proteggere le piante dagli insetti e quindi avrà maglie adeguatamente dimensionate a seconda degli insetti

da contrastare.

A seconda delle esigenze produttive e/o della tipologia di impianto sul quale deve essere utilizzato, il telo di copertura secondo il trovato potrà avere una seconda fascia 5 che è connessa ad un lato della prima fascia 2, oppure potrà avere due seconde fasce 5 che sono connesse a due lati opposti della prima fascia 2.

Eventualmente, nel primo caso, si potranno unire due teli di copertura, composti da una prima fascia 2 e da una seconda fascia 5, lungo il lato della prima fascia 2 opposto rispetto alla seconda fascia 5, per ottenere comunque un telo di copertura con due seconde fasce 5 con interposta una prima fascia 2 composta dai due strati 3, 4.

Nella forma di esecuzione illustrata, il telo di copertura 1 ha due seconde fasce 5 ed una prima fascia 2 situata tra queste due seconde fasce 5. I due strati 3, 4 che compongono la prima fascia 2 sono uniti uno all'altro lungo una linea mediana 6, costituita ad esempio da una linea di cucitura. I due strati 3, 4 della prima fascia 2 sono

inoltre uniti uno all'altro e alle due seconde fasce 5 lungo altre due linee 7, costituite ad esempio da due linee di cucitura.

Evidentemente, la prima fascia 2, oltre a svolgere una funzione antiacqua, data la finezza delle sue maglie, è in grado di svolgere anche una funzione antigrandine e antiinsetti.

Nelle figure da 2 a 9 è illustrato, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, l'impiego del telo di copertura 1 secondo il trovato in un impianto di protezione del tipo monofilare.

L'impianto illustrato, che viene descritto al solo fine di meglio chiarire l'impiego e il funzionamento del telo di copertura 1 secondo il trovato e che non deve intendersi limitativo per quanto riguarda l'utilizzo del telo di copertura 1 secondo il trovato, comprende una struttura di supporto 8 che è composta da pali 9 che vengono allineati lungo il filare di piante da proteggere e da un filo di colmo 10 che è teso tra i pali 9. Il telo di copertura 1 viene disposto sul filo di

colmo 10 con la linea mediana 6 della prima fascia 2 ed è svolgibile verso il basso sui due lati del filare.

Più particolarmente, i pali 9 sono composti da un corpo 11 in legno o cemento e presentano, in corrispondenza dell'estremità superiore del loro corpo 11, una piastra 12 che ricopre l'estremità superiore del corpo 11 del relativo palo 9 e che presenta un canale 13 per il passaggio del filo di colmo 10. La piastra 12 può essere fissata al relativo palo 9 mediante viti, non illustrate per semplicità, e mediante un cavallotto 14.

Ciascun palo 9 è completato da un puntale 15 che è avvitato, con la sua estremità inferiore, alla piastra 12.

Opportunamente, l'impianto può comprendere mezzi distanziatori dei due strati 3, 4 della prima fascia 2 per mantenere tali due strati 3, 4 staccati l'uno dall'altro nella zona compresa tra le linee 6 e 7.

Tali mezzi distanziatori comprendono, per ciascun lato del filare e per ciascun palo 9, un

braccio distanziatore 16 che è conformato ad arco e che è fissato, con la sua estremità superiore, al relativo palo 9 in prossimità della sommità del palo 9. Questo braccio distanziatore 16 si sviluppa verso l'estremità inferiore del relativo palo 9 ed è inserito tra i due strati 3, 4 della prima fascia 2.

Più particolarmente, il telo di copertura 1 secondo il trovato viene fissato a ciascun palo 9 superiormente ai bracci distanziatori 16 e ciascun braccio distanziatore 16 passa attraverso due fori 17 che vengono preventivamente praticati nello strato interno 3 dei due strati 3, 4 della prima fascia 2 che è situato inferiormente all'altro strato 4. In questo modo, ciascun braccio distanziatore 16, in prossimità della sua estremità superiore, passa tra i due strati 3, 4 e fuoriesce verso l'interno in prossimità dell'estremità inferiore dello strato interno 3 della prima fascia 2.

In sostanza, per ciascun palo 9, sono previsti due bracci distanziatori 16, uno per ciascun lato

del filare, che sono fissati al relativo palo 9 mediante una staffa superiore 18 che può essere fissata utilizzando lo stesso cavallotto 14 che trattiene anche la piastra 12 e mediante una staffa inferiore 19 che è fissata ad una zona intermedia del corpo 11 del relativo palo 9 mediante un altro cavallotto 20.

I bracci distanziatori 16 possono essere realizzati, come illustrato, in modo tale da essere connessi al relativo palo 9 sia con la loro estremità superiore che con la loro estremità inferiore. In questo caso, ciascun braccio distanziatore 16 può essere costituito da un corpo tubolare che è curvato e calzato, con le sue opposte estremità, su un'estremità della staffa superiore 18 e su un'estremità della staffa inferiore 19.

In alternativa, i bracci distanziatori 16 possono essere realizzati in modo tale che le loro estremità inferiori risultino libere e distanziate dal relativo palo 9. Questa seconda versione dei bracci distanziatori 16 consente un più agevole

passaggio di attrezzature o macchinari in prossimità del filare di piante.

L'impianto comprende mezzi di ancoraggio del telo di copertura 1 ai pali 9 in una zona che è distanziata inferiormente dalla sommità dei pali 9 in modo tale che il telo di copertura 1 si appoggi sul filo di colmo 10.

Più particolarmente, i mezzi di ancoraggio sono costituiti dai puntali 15 avvitati nelle relative piastre 12. Il telo di copertura 1, che viene appoggiato sulle piastre 12 e sul filo di colmo 10 teso tra i pali 9, in corrispondenza dei puntali 15, presenta appositi fori 21 che vengono attraversati dall'estremità inferiore filettata dei puntali 15 che si accoppia con sedi filettate definite nelle piastre 12. Ciascun puntale 15, inoltre, presenta, in prossimità della sua estremità inferiore, un piattello 22, che si sovrappone ad una porzione del canale 13 trattenendo, al suo interno, il filo di colmo 10.

Il telo di copertura 1 può essere disposto in una posizione distesa, nella quale è disteso lungo

i fianchi del filare di piante, come illustrato nelle figure 3, 4 e 5, o in una posizione raccolta, nella quale è almeno parzialmente avvolto o raggrinzito a partire dalla sua estremità inferiore verso la sua estremità superiore, come illustrato nelle figure 6, 7 e 8. L'impianto è provvisto di mezzi di trattenimento che sono associati ai pali 9 e che sono impegnabili, dall'interno verso l'esterno, con il telo di copertura 1 per il suo trattenimento nella posizione raccolta.

Più particolarmente, i mezzi di trattenimento comprendono, per ciascun palo 9, almeno due elementi di trattenimento 23 che sono impegnabili, indipendentemente tra loro, dall'interno verso l'esterno, rispettivamente con il lembo del telo di copertura 1 che è stendibile lungo un fianco del filare di piante da proteggere e con il lembo del telo di copertura 1 stendibile lungo il fianco opposto del filare di piante da proteggere per operare il trattenimento del relativo lembo del telo di copertura 1 in posizione raccolta in

prossimità dell'estremità superiore del telo di copertura 1.

Ciascuno degli elementi di trattenimento 23 presenta una conformazione allungata ed è pieghevole per il suo avvolgimento, dall'interno verso l'esterno, attorno ad un lembo del telo di copertura 1 nella posizione raccolta. Ciascuno di questi elementi di trattenimento 23 è connesso, con una sua estremità, ad uno dei pali 9 ed è posizionabile in una condizione di riposo, nella quale è disposto tra il relativo palo 9 e il telo di copertura 1 disteso lungo il fianco del filare di piante da proteggere, o in una condizione di lavoro, nella quale è avvolto, dall'interno verso l'esterno, attorno al telo di copertura 1 in posizione raccolta in prossimità della sua estremità superiore ed è agganciato con l'altra sua estremità al relativo palo 9. Nella forma di esecuzione illustrata, gli elementi di trattenimento 23 sono costituiti da fascette provviste, lungo il loro sviluppo, di asole 24 che sono impegnabili con un gancio 25 della piastra 12

e con il puntale 15.

Lo strato interno 3, che viene attraversato dai bracci distanziatori 16, è scorrevole lungo gli stessi bracci distanziatori 16 mentre lo strato esterno 4 della prima fascia 2 e la seconda fascia 5 sono arrotolabili o raccoglibili e trattenibili dagli elementi di trattenimento 23 superiormente ai bracci distanziatori 16.

Opportunamente, in prossimità dell'estremità inferiore dei pali 9, sono previsti elementi di aggancio 26 per l'estremità inferiore della seconda fascia 5 del telo di copertura 1 in modo tale da trattenere il telo di copertura 1 nella posizione distesa.

La posa in opera di un impianto di questo genere viene eseguita disponendo i pali 9 sostanzialmente allineati lungo il filare da proteggere, inserendo il filo di colmo 10 nel canale 13 delle piastre 12 fissate all'estremità superiore del corpo 11 dei pali 9, e tendendo tale filo di colmo 10. Successivamente, il telo di copertura 1 viene appoggiato con una zona mediana

della prima fascia 2 sul filo di colmo 10 e viene bloccato alla sommità del corpo 11 dei pali 9 mediante i puntali 15.

I bracci distanziatori 16 vengono inseriti attraverso i fori 17 dello strato interno 3 della prima fascia 2 e vengono fissati, soltanto con la loro estremità superiore o con ambedue le loro estremità, ai pali 9.

Quando viene richiesta la protezione del filare, il telo di copertura 1 viene disteso verso il basso e agganciato agli elementi di aggancio 26 situati in prossimità delle estremità inferiori dei pali 9, come illustrato nelle figure 3, 4 e 5.

Quando si desidera accedere alle piante del filare, il telo di copertura 1 viene arrotolato o raggrinzito verso l'alto facendo scorrere, lungo i bracci distanziatori 16, lo strato interno 3 della prima fascia 2. Il telo di copertura 1, così arrotolato o raggrinzito, viene a trovarsi superiormente ai bracci distanziatori 16 ad esclusione di una parte dello strato interno 3 della prima fascia 2 che rimane raggrinzito

inferiormente ai bracci distanziatori 16. Il telo di copertura 1 viene trattenuto nella posizione raccolta mediante gli elementi di trattenimento 23 che sono agganciati, con una loro estremità, ai ganci 25 delle piastre 12 e che vengono agganciati, con l'altra loro estremità, al relativo puntale 15, come illustrato nelle figure 6, 7 e 8.

È da notare che i due lembi laterali del telo di copertura 1 possono essere portati, indipendentemente l'uno dall'altro, nella posizione distesa o nella posizione raccolta. Nella figura 9 viene illustrata la possibilità di portare nella posizione raccolta uno dei due lembi, mentre l'altro lembo rimane nella posizione distesa.

Il telo di copertura 1, nella posizione distesa, svolge efficacemente un'azione di protezione contro la pioggia, contro la grandine e contro gli insetti.

In particolare, per quanto riguarda la protezione contro la pioggia, il telo di copertura

1 dell'impianto secondo il trovato risulta particolarmente efficace in quanto, per il fatto che la prima fascia 2 è composta da due strati 3, 4 microforati e separati, preferibilmente distanziati, l'uno dall'altro, evita che la pioggia possa penetrare attraverso questi due strati 3, 4 e, al tempo stesso, consente il passaggio di aria e vapore attraverso questi strati 3, 4 che evita efficacemente il ristagno di calore e di umidità inferiormente al telo di copertura 1.

Più particolarmente, lo strato esterno 4 dei due strati 3, 4 che compongono la prima fascia 2 del telo di copertura 1 svolge la funzione di frantumare le gocce di pioggia e di assorbire gran parte dell'energia cinetica di tali gocce. Lo strato interno 3 dei due strati 3, 4 che compongono la prima fascia 2 del telo di copertura 1 svolge invece la funzione di trattenere e di raccogliere le gocce frantumate che dovessero attraversare lo strato esterno 4 e di convogliarle verso la seconda fascia 5 evitando che possano

raggiungere le piante. I due strati 3, 4, preferibilmente distanziati l'uno dall'altro, benché impediscano il passaggio dell'acqua consentono il passaggio di aria e vapore e quindi evitano il formarsi di una cappa di calore al di sotto del telo di copertura 1 e il ristagno di umidità, mantenendo le piante asciutte e in condizioni ottimali.

Benché sia stato descritto ed illustrato l'impiego preferito del telo di copertura secondo il trovato in un impianto di protezione monofilare, il telo di copertura secondo il trovato potrà essere utilizzato con vantaggio anche in altri tipi di impianti, eventualmente anche in combinazione con altri tipi di reti di protezione contro la grandine e gli insetti. In quest'ultimo caso, il telo di copertura potrà essere limitato alla prima fascia 2 e quindi la seconda fascia 5 potrà essere assente.

Si è in pratica constatato come il telo di copertura secondo il trovato assolva pienamente il compito prefissato in quanto assicura un'adeguata

protezione delle piante contro l'acqua, la grandine e gli insetti evitando il ristagno di calore e di umidità al di sotto del telo di copertura e quindi assicurando condizioni ottimali per le piante da proteggere.

Il telo di copertura, così concepito, è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo; inoltre, tutti i dettagli potranno essere sostituiti da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati, purché compatibili con l'uso specifico, nonché le dimensioni, potranno essere qualsiasi, a seconda delle esigenze e dello stato della tecnica.

R I V E N D I C A Z I O N I

1. Telo di copertura (1) per la protezione di piante contro l'acqua, la grandine e gli insetti, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una prima fascia (2), con funzione protettiva antiacqua, composta da almeno due strati (3, 4) microforati sovrapposti e separati l'uno dall'altro.

2. Telo di copertura (1), secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detti due strati (3, 4) della prima fascia (2) sono costituiti ciascuno da un tessuto a rete.

3. Telo di copertura (1), secondo le rivendicazioni 1 e 2, caratterizzato dal fatto che detti due strati (3, 4) della prima fascia (2) presentano almeno 18 fili di ordito per centimetro e almeno 8 fili di trama per centimetro.

4. Telo di copertura (1), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti due strati (3, 4) della prima fascia (2) sono composti da fili aventi un diametro sostanzialmente compreso tra 0,15 mm e

0,30 mm.

5. Telo di copertura (1), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere almeno una seconda fascia (5) connessa ad almeno un lato di detta prima fascia (2), detta almeno una seconda fascia (5) essendo costituita da un tessuto a rete avente maglie di dimensioni maggiori rispetto alle dimensioni delle maglie di detti due strati (3, 4) della prima fascia (2).

6. Telo di copertura (1), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere due seconde fasce (5) connesse a due lati opposti di detta prima fascia (2).

7. Telo di copertura (1), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detta prima fascia (2) è cucita a detta almeno una seconda fascia (5).

8. Telo di copertura (1), secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di essere realizzato in materiale

sintetico.